Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Lunedì 10 Febbraio** — **Numero 33**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

I signori Deputati sono pregati di radunarsi mercoledì, 19 febbraio, alle ore 15, nella *Sala delle riunioni* al primo piano del palazzo di Montecitorio, per assistere all'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della Seduta Reale, che avrà luogo il 20 febbraio nell'Aula del Senato, per l'apertura della 2ª Sessione della XXI Legislatura del Parlamento.

Roma, addì 10 febbraio 1902.

I Questori
SOLA-CABIATI.
GIORDANO-APOSTOLI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 17 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 1 luglio 1890, n. 7003 (serie 3ª);

Viste le leggi 24 dicembre 1899, n. 460, 23 dicembre 1900, n. 442, e 30 giugno 1901, n. 266;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito schema di contratto per la costruzione di un tronco di ferrovia dai Dig-Digta a Ghinda.

Art. 2.

Il R. Commissario civile per la Colonia Eritrea è autorizzato a stipulare il contratto di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
Prinetti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

SCHEMA DI CONTRATTO
per la costruzione della linea ferroviaria Dig-Digta Ghinda
(Colonia Eritrea)

Regnando
SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno 1902, il giorno . . . . . in Asmara, nella residenza del R. Commissario civile per l'Eritrea;

Innanzi di me ed alla presenza dei testimoni noti ed idonei residenti in questa città signori . . . .
si sono personalmente costituiti S. E. il cav. Ferdinando Martini

fu Vincenzo da Firenze, grande ufficiale dello Stato, nella sua qualità di R. Commissario civile della Colonia Eritrea, al presente atto debitamente autorizzato, con R. decreto . . . . n. . . . che in copia autentica si allega sotto la lettera *A*.

I signori . . . . soci solidali e costituenti la Ditta . . . . . . (assuntori) i quali stipulano e convengono quanto appresso.

Art. 1.

I signori assuntori con questo atto formalmente e legalmente si obbligano in solido di eseguire e fare eseguire tutte le opere e provviste occorrenti per la completa costruzione del tronco ferroviario Dig-Digta-Ghinda dello sviluppo di circa chilometri 36 dall'estremo limite della ferrovia attualmente esistente fino a 150 metri oltre lo scambio di uscita della stazione di Ghinda, a norma del progetto e sotto l'osservanza del Capitolato d'oneri che, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in sua tornata del 16 gennaio 1902, e firmati in segno di piena e di incondizionata accettazione dagli assuntori, si dichiarano formar parte integrante del presente contratto al quale vengono allegati sotto le lettere *B* e *C*.

Gli stessi assuntori dichiarano pure di accettare integralmente tutte le modificazioni, variazioni ed aggiunte apportate al progetto stesso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, quali risultano dalla precitata deliberazione, che forma anch'essa parte integrante del presente contratto al quale viene allegata sotto la lettera *D*.

Art. 2.

Tutte le opere e provviste necessarie per la completa costruzione del tronco ferroviario Dig-Digta-Ghinda, di cui l'annesso capitolato d'oneri, vengono assunti dai signori assuntori per il prezzo a corpo di cinque milioni e duecentocinquantamila lire.

Art. 3.

A garanzia degli obblighi come sopra assunti, i signori assuntori consegnano a S. E. il R. Commissario civile per la Colonia Eritrea, cav. Ferdinando Martini, la quitanza n. . . . . . della R. Tesoreria di Asmara in data . . . . attestante il deposito da essi fatto di n. . . . . . . titoli di rendita italiana al portatore, corrispondente al capitale nominale di lire cinquecentoventicinquemila da rimanere vincolato a titolo di cauzione fino al termine degli effetti del presente contratto.

Art. 4.

I signori assuntori dichiarano di poter disporre dei mezzi di opera e di quanto altro occorra per la costruzione del tronco ferroviario da essi assunto.

Art. 5.

Il prezzo a corpo di L. 5,250,000 verrà pagato dal Governo coloniale alle date qui appresso indicate e solo fino a concorrenza delle seguenti somme, da stanziarsi in appositi articoli del bilancio coloniale:

15 giugno 1903	L. 400,000	a carico dell'esercizio 1902-903;
31 luglio 1903	» 400,000	
15 giugno 1904	» 500,000	a carico dell'esercizio 1903-904;
31 luglio 1904	» 500,000	
15 giugno 1905	» 575,000	a carico dell'esercizio 1904-905;
31 luglio 1905	» 575,000	
15 giugno 1906	» 575,000	a carico dell'esercizio 1905-906;
31 luglio 1906	» 1,725,000	di cui L. 575,000 a carico dell'esercizio 1905-906 e L. 1,150,000 a carico dell'esercizio 1906-907.

Ferma l'epoca dei pagamenti sopra indicata, il Governo della Colonia, in base alle liquidazioni bimestrali dei lavori eseguiti di che all'articolo 28 del Capitolato d'oneri e sotto le deduzioni ivi contemplate, ove non possa o non creda liquidare per contanti il credito degli assuntori, rilascierà a favore degli stessi corrispondenti dichiarazioni di debito.

Tali dichiarazioni verranno vistate dalle LL. EE. i Ministri degli Affari Esteri e del Tesoro, con indicazione della data alla quale ne sarà pagato l'importo sul bilancio della Colonia Eritrea nelle Tesorerie da fissarsi dietro domanda degli assuntori.

Sulle somme dovute decorrerà dal giorno del rilascio della dichiarazione di debito l'interesse del 4 1\2 0\0 all'anno, da conteggiarsi e pagarsi contemporaneamente al pagamento della somma capitale.

I pagamenti di che alle dichiarazioni suddette potranno a scadenza essere fatti, invece che ai signori assuntori, a quella Cassa di risparmio del Regno che gli stessi assuntori dichiareranno.

l Governo non riconoscerà altro concessionario all'infuori della Cassa di risparmio preventivamente dichiarata.

Il Governo coloniale si riserva inoltre la facoltà di ritirare prima della scadenza, in tutto od in parte, le dichiarazioni di debito rilasciate agli assuntori, dietro preavviso ai medesimi di mesi quattro.

Art. 6.

Tutto il materiale di armamento ed il macchinario occorrente alla costruzione della linea ferroviaria, di che è oggetto il presente contratto, sarà considerato come merce nazionalizzata e trattato quindi in base all'articolo 2 del R. decreto 2 febbraio 1899, n. 73.

Art. 7.

I signori assuntori non potranno cedere o sub-appaltare nè in tutto nè in parte i lavori di che al presente contratto.

Art. 8.

Per gli effetti del presente contratto, i signori assuntori eleggono domicilio legale in Ghinda, presso la sede del presidio.

Art. 9.

Saranno a carico degli assuntori le spese tutte relative alla stipulazione del presente contratto.

Relazione *di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 febbraio 1902, sul decreto che istituisce in tutti i Comuni del Regno la festa degli alberi.*

Sire!

Il concetto che la scuola del popolo non può prosperare lungi dalle correnti della vita reale, quando cioè non sia confortata assiduamente dallo spirito stesso che governa i civili istituti e le opere dei campi, degli opifici, dei mercati, ricordò a me, chiamato per la terza volta a capo dell'Amministrazione scolastica, il dovere di promuovere il lavoro e l'economia domestica e rurale a dignità di mezzi educativi.

Fra le riforme che, animato da questo proponimento, ebbi l'onore di ordinare, dal luglio 1898 al giugno 1900, si meritò accoglienze oneste e liete principalmente la festa degli alberi, che per una semplice raccomandazione del Ministro fu celebrata subito e con nobile gara dagl'istituti d'istruzione d'ogni ordine e grado. Nella sola provincia di Novara gli studenti piantarono oltre a 90,000 essenze forestali; negli altri boschi creati dall'amorosa industria di giovinetti e di donzelle delle scuole italiane si annoverarono, nel volgere di tre mesi, circa 300,000 piante nuove affidate alla clemenza dei climi ed alla protezione dei cittadini.

A Roma la solennità assunse carattere ed importanza nazionale, perchè il bosco in via Latina, sul terreno più esercitato dalla storia della civiltà, surse dinanzi allo sguardo e con gli auspici delle Auguste Donne, che tengono il primo posto nel cuore della Maestà Vostra e nel cuore del popolo italiano; perchè in quel giorno indimenticabile ottomila studenti e la cittadinanza romana volsero il pensiero e il desiderio alla Maestà Vostra, che comandante supremo del X Corpo d'Armata, rinverdiva animosamente le tradizioni di Casa Savoia, restaurando il culto severo delle due arti romane per eccellenza, della milizia e dell'agricoltura.

Ma io non dovevo allora uscire dalle linee ferme e precise che sono segnate al Ministro dell'Istruzione: onde la festa degli alberi ebbe indole e forme di funzione educatrice.

Eppure, anche ristretta in tali confini, parve istituzione geniale e benefica. Raccomandata com'è all'amore provvido e solerte degli onorevoli miei successori alla Minerva, continuerà ad essere testimonianza non fallace di morale educazione e di gentilezza. Giacchè non può dubitarsi che, chiunque astiene la scure dalle piante consacrate al genio della sanità e dei lavori campestri, è già un cittadino maturo alla comprensione della solidarietà perenne di un consorzio civile.

Preposto ora dall'alta fiducia della Maestà Vostra al Dicastero d'Agricoltura, Industria e Commercio debbo ascoltare la voce di un altro dovere.

Dopo avere emanato istruzioni più chiare e più energiche per assicurare dovunque la rigorosa osservanza della legge ordinata a promuovere la conservazione, il miglioramento, la ricostituzione delle selve, ho liberamente riconosciuto che le leggi hanno efficacia maggiore quando trovano disposizioni buone di volontà e di ossequio nel costume del popolo. Ed ho pensato che a conseguire il fine giovi sopra tutto la festa degli alberi, celebrata ogni anno in tutti i Comuni, in uno dei giorni festivi di primavera o di autunno, in tal guisa ordinata che, senza perdere alcuna delle forme originarie di lieta dimostrazione popolare, si pieghi altresì alle esigenze, ai modi, ai precetti dell'economia forestale.

Per le ragioni esposte ho preso gli opportuni accordi col Ministro della Pubblica Istruzione, al quale è soprattutto a cuore che la gioventù partecipi ordinatamente alle aspirazioni ed al moto della vita moderna.

Dopo di che abbiamo creduto opportuno sottoporre all'esame ed alla sanzione della Maestà Vostra uno schema di decreto, che si prefigge appunto lo scopo di conferire alla festa degli alberi i pregi della stabilità, dell'ordine, della conformazione ai principî ed alla tecnica dell'economia forestale.

È riservata al Consiglio comunale la facoltà di deliberare sulla scelta del luogo, del giorno e delle altre particolarità convenienti alla funzione, dopo aver sentito su tutto ciò il parere delle Autorità forestali e scolastiche.

Gli ispettori forestali indicheranno al Ministero dell'Agricoltura quante e quali piante potranno essere fornite a ciascun Comune dai vivai governativi; e postisi d'accordo coi capi delle diverse scuole forestali, agrarie e minerarie, faranno opportune proposte, circa la cooperazione di personale esperto, alle iniziative municipali.

Naturalmente, la gioventù studiosa, sotto l'autorità ed il consiglio dei suoi capi, si porgerà come la più sincera e valente esecutrice delle deliberazioni del Comune. Così la festa degli alberi diverrà festa di popolo e nelle consuetudini di ciascun paese lascerà orma profonda di gentilezza e farà penetrare il concetto che la conservazione delle selve è materia d'ordine sociale, preparando in tal modo gli animi ad altri e più salutari ammaestramenti di civiltà e di progresso.

Muoveranno innanzi a tutti i cori delle fanciulle e degli efebi inneggianti al Re ed alla fortuna della patria. Seguiranno le associazioni popolari, che hanno per meta dell'azione loro il bene morale ed economico, quanti in mezzo alla cittadinanza, per dovere di ufficio, per libera elezione, per omaggio a tutte le istituzioni che hanno virtù educatrice, intendono affrettare la trasfigurazione delle plebi in cittadinanza cosciente laboriosa ed onesta, e quanti sono convinti che la scuola del popolo non ha sede unicamente nelle aule scolastiche.

Nel qual proposito non è vana davvero la previsione del mio egregio collega: ciascun alunno delle scuole farà di poi oggetto di cure amorose l'albero che affidò con le sue mani alla terra.

In tal guisa si moltiplicheranno gli effetti di un esempio buono fino a creare nella intiera popolazione una gara di costumanze gentili.

Nè la istituzione nostra deve classificarsi fra le imitazioni di cose straniere.

Il culto delle selve purificatrici è scritto nel Codice delle XII tavole, conferma giuridica di vetuste tradizioni italiche, memoria solenne di fedi e di opere procedenti dai progenitori Ariani. Il culto delle selve, simboleggianti la perpetuità della famiglia e della patria, vive ancora negli usi del nostro popolo, che in più luoghi consegna alla terra una famiglia di alberi al nascere di ciascun figliuolo. Il culto degli alberi è scritto negli annali dei liberi Comuni italiani, che convocavano il popolo a comizio nelle piazze ombreggiate da alberi maestosi, intitolati e sacri alla libertà ed all'autonomia del paese.

In quest'opera di riparazione il Governo ha potente ausiliatrice la benemerita Associazione nazionale « *Pro Montibus* », che, sotto la protezione augurale di Umberto I, fu prima a ricordare le tradizioni italiche e ad insegnare che i boschi sono forza, salute, ricchezza, felicità per i popoli educati a pensieri ed a proponimenti di utilità sociale.

Ma la vittoria, desiderata da tutti e in più modi apparecchiata sarà più sollecita e sicura, ove la Maestà Vostra, aderendo alla proposta che Le presentiamo, si degni onorare della Sua approvazione il decreto che segue, ed accogliere la festa degli alberi sotto il Suo Augusto patrocinio.

Il Numero 18 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la relazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'istituzione della festa degli alberi;

Considerato che importa assicurare la rigorosa osservanza della legge forestale, preordinata, fra l'altro, a promuovere la conservazione e la ricostituzione delle nostre selve;

Considerato che le leggi hanno efficacia maggiore quando trovano disposizioni buone di volontà e di ossequio nel costume del popolo;

Considerato che a conseguire tal fine giovi l'istituzione della festa degli alberi in ciascun Comune del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio e per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita, in tutti i Comuni del Regno, la festa degli alberi.

Essa sarà celebrata ogni anno in un giorno festivo, di primavera o di autunno, con l'intervento delle Autorità e della scolaresca.

Art. 2.

I Consigli comunali, su proposta del sindaco e previo il parere delle Autorità forestali e scolastiche, stabiliranno annualmente il giorno, di che all'articolo precedente, e delibereranno sulla scelta del luogo e sulle modalità della festa.

Art. 3.

Le Autorità scolastiche e i capi degl'Istituti d'istruzione provvederanno ad assicurare la cooperazione della scolaresca ai fini morali ed economici della istituzione.

Art. 4.

Il personale forestale concorrerà con l'opera e col consiglio, tanto nei lavori preparatori, quanto in quelli esecutivi della festa degli alberi.

Art. 5.

A cura dell'Amministrazione forestale saranno determinate le specie e le quantità occorrenti delle piantine boschive, che verranno prelevate dai vivai governativi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
G. BACCELLI.
N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. VIII (Dato a Roma, il 5 gennaio 1902), col quale si approva il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Jesi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 febbraio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Pietrabbondante (Campobasso).*

SIRE!

Il R. Commissario di Pietrabbondante, nel termine di tre mesi, che sta per scadere, non può riparare al disordine dell'Amministrazione e dell'Ufficio comunale, anche perchè fino a poco tempo addietro si trovò privo di personale abile e fidato. Tuttavia riuscì a mettere in corrente gli affari precedenti ed a scoprire abusi, che denunciò all'Autorità giudiziaria. Avendo ultimamente sospeso e provvisoriamente sostituito il segretario comunale, egli potrà senza indugio metter mano alla sistemazione dei servizi e delle contabilità, procedere alla revisione dei residui e alla formazione del bilancio per l'esercizio 1902, determinare le eventuali responsabilità e le avvenute usurpazioni, e risolvere le più importanti vertenze, come quelle con l'ex tesoriere Nerone e con la Mensa Vescovile di Trivento.

Inoltre è opportuno far eseguire le elezioni dopo che saranno chiusi i processi penali in corso, affinchè l'esito di essi possa servire di norma al Corpo elettorale.

A tal uopo è necessario prorogare di tre mesi l'amministrazione straordinaria del suddetto Comune, come si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pietrabbondante, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pietrabbondante è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1902.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 3

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata la comparsa della peste bubbonica a New-Chang (China);

Veduta la Convenzione internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

La città di New-Chang (China) è dichiarata infetta di peste bubbonica, e le provenienze dal litorale del Golfo di Lian-Tung, per il tratto compreso fra New-Chang e Schan-Hai-Kwan, sono assoggettate alle Ordinanze di sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3; 15 luglio 1897, n. 6; 12 giugno 1899, n. 6; 16 giugno 1899, n. 7; 21 gennaio 1900, n. 1; 1° marzo 1900, n. 8; 7 aprile 1900, n. 10; 9 luglio 1900, n. 20, ed agli articoli 2 e 3 dell'Ordinanza 9 agosto 1901, n. 10.

I Prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 5 corrente, in Portigliola, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 7 febbraio 1902.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di novembre 1901*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di novembre	7	35,055	11,302	23,753	232,780	180,909	413,689
Mesi precedenti dell'anno in corso	76	386,785	111,475	275,310	2,675,448	2,035,005	4,710,453
Somme totali dell'anno stesso	83	421,840	122,777	299,063	2,908,228	2,215,914	5,124,142
Anni 1876-1900	5,143	6,744,013	2,750,673	3,993,340	43,729,337	27,663,703	71,393,040
Somme complessive	5,226	7,165,853	2,873,450	4,292,403	46,637,565	29,879,617	76,517,182

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	Deposito	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di novembre	29,257,162 32	—	29,257,162 32	28,257,210 18	1,495,356 76	29,752,566 94	16,760,307 79
Mesi precedenti dell'anno in corso	331,070,865 02	—	331,070,865 02	297,410,981 98	16,404,170 63	313,815,152 61	
Somme totali dell'anno stesso	360,328,027 34	—	360,328,027 34	325,668,192 16	17,899,527 39	343,567,719 55	
Anni 1876-1900	4,451,397,730 38	203,069,147 76	4,654,466,878 14	3,751,180,301 17	221,074,344 39	3,972,254,645 56	682,212,232 58
Somme complessive	4,811,725,757 72	203,069,147 76	5,014,794,905 48	4,076,848,493 33	238,973,871 78	4,315,822,365 11	698,972,540 37

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di novembre	4,582	2,958,309 51	5,624	3,205,461 87	—	3,205,461 87	1,320,577 90
Mesi precedenti dell'anno in corso	44,755	34,451,909 98	55,782	32,824,754 06	59,425 66	32,884,179 72	
Somme totali dell'anno stesso	49,337	37,410,219 49	61,406	36,030,215 93	59,425 66	36,089,641 59	
Anni 1883-1900	757,516	498,700,686 74	1,090,526	482,128,093 65	3,101,583 41	485,229,677 06	13,471,009 68
Somme complessive	806,853	536,110,906 23	1,151,932	518,158,309 58	3,161,009 07	521,319,318 65	14,791,587 58

Roma, addì 29 gennaio 1902.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42732	Hautmann Enrico	*Salve Principessa di Savoia!* Marcia per mandolino con accompagnamento di pianoforte.	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, giugno 1901.
42733	Pantaleo Carmelo	*Progetto di Funicolare elettrica* tra via Roma ed il Corso Vittorio Emanuele sotto la via Conte di Mola (Napoli).	Eliogr. della Ditta R. de Ruggiero e C. Napoli, 4 luglio 1901.
42734	Garofalo Nicola	*Vera effigie di Maria SS. Immacolata* che si venera nella chiesa cattedrale di Bitonto. (Figura intiera in litografia, circondata da raggiera e poggiata su un gruppo di nuvole).	Lit. Garofalo N. Bitonto, 26 luglio 1901.
42735	Detto	*Vera effigie* id. (Figura intiera in litografia poggiata id.) . . .	Detta, 26 id. »
42736	Detto	*Maria SS. Immacolata* che salva Bitonto dal furore delle truppe Spagnuole coll'apparire al generale ed ai suoi soldati all'alba del 26 maggio 1734.	Detta, 26 id. »
42737	Detto	*Maria SS. Immacolata* che nell'alba del 26 maggio 1734 salva Bitonto dal furore della truppa Spagnuola coll'apparire al generale a cavallo il quale in atto di rassegnazione china il capo.	Detta, 27 id. »
42738	Bartolini Agostino	*La Divina Commedia* di Dante Alighieri con prefazione e commenti di Agostino Bartolini (Edizione adorna del ritratto di Dante e delle tavole grafiche delle tre cantiche).	Tip. Calzone e Villa. Roma, agosto 1901.
42739	Dal Rio Romano	*Prima commemorazione funebre* alla memoria di *Re Umberto* (Torino 28 luglio 1901) (Tre fotografie).	Fot. Dal Rio. Torino, 29 luglio 1901.
42740	Galdi Davide	*Trattato dell'Industria Mineraria.* (Economia e Legislazione mineraria).	(Editori Lo Maglio e Licitri) Tip. Ospizio Prov. di Benef. Caltanissetta, 25 agosto 1901.
42741	Pantaleo C. e De' Simone F.	*Progetto* di collegamento tramviario della piazza Montesanto con le piazze Dante e della Posta e diramazione per la via Ventaglieri (in Napoli).	Stabil. Eliografico di R. di Ruggiero. Napoli, 5 settembre 1901.
42742	Mentessi G.	*Visione.* (Riproduzione in fotoincisione del quadro del pittore G. Mentessi).	Fotocalcog. Fusetti. Milano, 1. settembre 1901.
42743	Bettini Lorenzo	*L'insegnamento delle nozioni varie.* Manuale per uso dei maestri elementari e delle allieve delle scuole normali.	Tip. Zamorani e Albertazzi. Bologna, 15 agosto 1901.
42744	Guarneri Amilcare	*Cartolina Postale* in cromolitografia portante il titolo di *Nuovissimo linguaggio dei fiori.* (Domanda e risposta).	Stabil. d'Arti grafiche Galileo. Milano, settembre 1901.
42745	D'Ovidio Francesco	*Studî sulla Divina Commedia*	Tip. F. Andò. Palermo, 10 settembre 1901.
42746	De Franchis Michele	*Elementi di Aritmetica pratica* ad uso delle Scuole secondarie inferiori seguiti da una guida alla risoluzione dei problemi.	Tip. F.lli Vena. Palermo, 10 settembre 1901.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **ottobre** *1901 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Hautmann Enrico	Firenze	28 giugno	1901		2	
Pantaleo ing. Carmelo	Napoli	8 luglio	1901		2	Depositata la tavola dei disegni in eliografia.
Garofalo Nicola (Editore)	Bari	1 agosto	1901		2	
Detto	Id.	1 id.	»		2	
Detto	Id.	1 id.	»		2	
Detto	Id.	1 id.	»		2	
Calzone e Villa (Ditta)	Roma	23 id.	»		2	
Dal Rio Romano	Torino	30 id.	»		2	
Galdi Davide	Caltanissetta	3 settembre	1901		2	
Pantaleo ing. Carmelo e De' Simone ing. Francesco	Napoli	7 id.	»		2	Depositate tre Tavole di disegno in eliografia: *Planimetria generale del progetto, Particolari e Profilo longitudinale.*
Majno-Bronzini Ersilia	Milano	13 id.	»		2	
R. Bemporad e figlio (Ditta)	Firenze	14 id.	»		2	
Guarneri Amilcare	Milano	24 id.	»		2	
Sandron Remo Editore	Palermo	27 id.	»		2	
Detto	Id.	27 id.	»		2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42747	De Franchis Michele	*Elementi di Geometria* ad uso delle Scuole tecniche	Tip. F.lli Vena, Palermo, 16 settembre 1901.
42748	Natoli Luigi	*Principii di letteratura* per uso delle Scuole secondarie, con numerosi esempi ed esercizi di lingua e di composizione.	Tip. F. Andò. Palermo, 14 settembre 1901.
42749	Detto	*Primi elementi di Grammatica italiana*, per uso della 3ª classe elementare, conformi ai vigenti programmi ufficiali.	Detta, 16 id. »
42750	Sperotti Edoardo	*La Computisteria* per gli Istituti tecnici a seconda dei programmi ministeriali.	Tip. G. Barbèra. Firenze, 30 settembre 1901.
42751	Pinsero Niccolò	*L'Individualismo Economico* ed il Socialismo contemporaneo.	Tip. Società Editrice Libraria, Milano, 10 ottobre 1901.
42752	Romano Luigi	*Principi di Diritto Amministrativo Italiano*	Detta, 14 settembre 1901.
42753	Illica Luigi	*Lorenza.* Dramma lirico in tre atti (musica di Eduardo Mascheroni). (Libretto).	Tip. G. Ricordi e C., Milano, 21 agosto 1901.
42754	Senes G.	*Nuovo Metodo per Chitarra d'accompagnamento* in Chiave di Basso col sistema Algebrico per coloro che non conoscono la musica.	Calc. G. Ricordi e C., Milano, 8 agosto 1901.
42755	Longo Alessandro	24 Pezzi caratteristici per piano-forte. Op. 40. N. 3. *Le Campane di San Petronio* (Preghiera). (N. di cat. 103954).	Detta, 23 id. »
42756	Detto	24 Pezzi caratteristici per piano-forte. Op. 40. N. 4. *I Mietitori.* (N. di cat. 103955).	Detta, 23 id. »
42757	Detto	24 Pezzi caratteristici id. Op. 40. N. 5. *Notturno* (N. di cat. 103956).	Detta, 23 id. »
42758	De Crescenzo Constantin	*Sourire flatteur ! !* Valse pour piano. Op. 190. (N. di cat. 104128).	Detta, 31 id. »
42759	Avena Renato	*Parlan d'amore il cielo, il mar !..* Melodia. Barcarola (Parole e musica dello stesso autore) (N. di cat. 104173).	Detta. 31 id. »
42760	Monti V.	*La Chanson du Pêcheur.* Mélodie pour mandoline et piano avec 2.me mandoline *ad libitum* (N. di cat. 104007).	Detta, 23 id. »
42761	Detto	*Amour d'Automne.* Rêverie pour mandoline et piano avec 2.me mandoline *ad libitum* (N. di cat. 103921).	Detta, 23 id. »
42762	Masson Louis	*Crépuscule.* Poësie d'André Rivoire. (N. di cat. 103870).	Detta, 23 id. »
42763	Abignente Filippo	*Taglione.* Romanzo con prefazione di Federico Verdinois ed illustrazioni di Marco Mazza.	Tip. f.lli Salmin. Padova, 10 settembre 1901.
42764	Capocci Filippo	*Messa — Mater amabilis* a tre voci dissimili (soprani, tenori, o bassi) con accompagnamento d'organo (N. di cat. 342).	Calc. M. Capra. Torino, 9 ottobre 1901.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sandron Remo (Editore)	Palermo	27 settembre 1901	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta)	Firenze	10 ottobre 1901	2	
Società Editrice Libraria	Milano	11 id. »	2	
Detta	Id.	11 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta)	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Detti	Id.	11 id. »	2	
Abignente Filippo	Padova	12 id. »	2	
Capra Marcello, editore	Torino	14 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42765	Schilknecht Giuseppe (Albera G.)	*Metodo per organo* ad uso dei conservatorî e delle scuole di musica. Op. 33. (Traduzione di Giuseppe Albera) (N. di cat. 152).	Calc. M. Capra. Torino, 9 ottobre 1901.
42766	Mollo A.	*Un nuovo interruttore telefonico* per uso dei vigili	Tip. Gazzetta Diritto e Giurisprudenza. Napoli 15 agosto 1901.
42768	Amadori Luigi	*Cartolina postale* illustrata portante il titolo *Sciopero dei mariti.*	Stab. Gualdoni e C. Milano, 1° ottobre 1901.
42769	Zaeslin Emanuele	*Maria Monaco.* (Secondo il racconto di U. Misasi). Dramma in un atto.	—
42770	Detto	*Alla morte ed alla vita.* Tragedia in tre atti.	—
42771	Detto	*Incivilimento.* (Basato sui racconti calabresi di N. Misasi). Dramma in tre atti.	—
42772	Scarpini Giuseppe	*Tavole numeriche di Topografia*	Stab. Casa Editr. Roux e Viarengo. Torino, 30 settembre 1901.
42773	Vannini Vincenzo	*Salve!* (per canto e pianoforte).	Calc. L. Sciabilli. Firenze, 18 ottobre 1901.
42774	Spoltore Nicola	*Prontuario generale* della vigente legislazione italiana ad uso specialmente dei Comuni del Regno.	Tip. di Michele Zaccagnini. Vasto, 1° ottobre 1901.
42775	Detto	*Prontuario di tutte le disposizioni sul Bollo* che riguardano i Comuni e gli altri Enti morali, ossia Elenco alfabetico di tutti gli atti che compionsi negli Uffici predetti ecc.	Detta 1° id. »
42776	Guigoni e Bossi	*Fotografia di S. A. R. il Duca d'Aosta* (posa di fronte a figura intera, in uniforme da Colonnello tedesco, col mantello, le due mani appoggiate alla sciabola, coll'elmo in testa stando in piedi).	Fotog. Guigoni e Bossi. Milano, 18 ottobre 1901.
42777	Detti	*Fotografia* id. (posa in piedi, di fronte, a tre quarti di figura, coll'elmo alla mano destra e la mano sinistra all'elsa della sciabola, in uniforme da Colonnello tedesco).	Detta, 18 id. »
42778	Detti	*Fotografia* id. (posa di fronte a tre quarti di figura in grande tenuta da Generale, coll'elmo in testa e le due mani appoggiate all'elsa della sciabola stando in piedi).	Detta, 18 id. »
42779	Detti	*Fotografia* id. (posa di fronte a tre quarti di figura, in bassa tenuta da Generale, col berretto e guanti nella mano destra e la mano sinistra appoggiata all'elsa della sciabola).	Detta, 18 id. »
42780	Detti	*Fotografia* id. (posa di profilo, a busto, in bassa tenuta da Generale).	Detta, 18 id. »
42781	Detti	*Fotografia* id. (posa di fronte, a busto, in grande tenuta da Generale).	Detta, 18 id. »
42782	Diotallevi P. Ferdinando	*Filotea Antoniana*, ossia il Cristiano che si santifica in compagnia di Sant'Antonio di Padova.	Stab. Pontif. d'Arti Grafiche Sacre. Milano, ottobre 1901.
42784	Andreini Oreste	*La tentazione del Satiro.* (Statua)	Studio di Scultura Dazzini D. in Pietrasanta, settembre 1901.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Capra Marcello (Editore)	Torino	14 ottobre 1901	2	
Mollo ing. Achille	Napoli	14 id. »	2	
Amadori Luigi (Editore)	Milano	16 id. »	2	
Zaeslin Emanuele	Roma	16 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi (Non ancora rappresentato).
Detto	Id.	16 id. »	2	Detto (Idem
Detto	Id.	16 id. »	2	Detto (Idem)
Scarpini ing. Giuseppe	Torino	18 id. »	2	
Vannini Vincenzo	Firenze	19 id. »	2	
Spoltore Nicola	Chieti	19 id. »	2	
Detto.	Id.	19 id. »	2	
Guigoni e Bossi (Fotografi)	Milano	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
A. Bertarelli e C	Id.	22 id. »	2	
Dazzini Domenico	Lucca	24 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42767	Martuscelli Emanuele	*Modelli di Calligrafia* per le scuole tecniche, normali e commerciali.	Studio d'incisione di Raffaele Sifo. Napoli, 5 settembre 1900.
42783	Bonifetti D. G. T.	*Io son figlia di Maria!* (Terza edizione)	Tip. G. Arneodo. Torino, 20 gennaio 1901.

ELENCO *n.* **19** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12755	42759	Avena Renato	*Parlan d'amore il cielo, il mar!...* Melodia-Barcarola. (Parole e musica dello stesso autore). (N. di cat. 104173).	1901
12756	42760	Monti V.	*La Chanson du Pêcheur.* Mélodie pour Mandoline et piano avec 2me Mandoline *ad libitum.* (N. di cat. 104007).	1901
12757	42761	Detto	*Amour d'Automne.* Rêverie pour Mandoline et piano avec 2me Mandoline *ad libitum.* (N. di cat. 103921).	1901
12758	42762	Masson Louis	*Crépuscule.* Poésie d'André Rivoire. (N. di cat. 103870)	1901
12759	42769	Zaeslin Emanuele	*Maria Monaco.* (Secondo il racconto di U. Misasi). Dramma in un atto.	Non ancora rappresentato.
12760	42770	Detto	*Alla morte ed alla vita.* Tragedia in tre atti	Idem.
12761	42771	Detto	*Incivilimento.* (Basato sui racconti calabresi di N. Misasi). Dramma in tre atti.	Idem.
12762	42773	Vannini Vincenzo	*Salve.* (Per canto e pianoforte)	1901

AVVERTENZA. — Il titolo dell'opera drammatica in tre atti *L'Infelice* di Emanuele Zaeslin, già iscritta ai numeri d'ordine 14 agosto 1900, n. 188, ad istanza dell'autore stesso viene modificato nel tilolo seguente: *Ermafroditi dell'anima.*

Roma, il 7 gennaio 1902.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Martuscelli prof. Emanuele	Napoli	15 ottobre 1901	2	
Arneodo Giacomo (Editore)	Torino	23 id. »	2	La prima edizione fu pubblicata il 12 marzo 1900.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **ottobre** *1891.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano	342	11 ottobre 1901	10	
Detti	Id.	343	11 id. »	10	
Detti	Id.	345	11 id. »	10	
Detti	Id.	344	11 id. »	10	
Zaeslin Emanuele	Roma	1485	16 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	1486	16 id. »	10	Detto
Detto	Id.	1487	16 id. »	10	Detto
Vannini Vincenzo	Firenze	1923	19 id. »	10	

40603 e 12255 dei due Registri generale e speciale delle opere dell'ingegno e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del

Il Direttore della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 5 dicembre 1901:

Castiglia Francesco, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Calabria.*

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

Bertonelli Francesco, sottotenente di vascello — Vanzini Filippo, guardia marina, promossi rispettivamente al grado di tenente e di sottotenente di vascello, con riserva di anzianità, dal 1° gennaio 1902.

Con RR. decreti del 12 dicembre 1901:

Conti Pietro, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe, dal 1° gennaio 1902.

Zampini Mario, id. di 2ª id., id. commissario di 1ª id.

Vergara Carlo, sottotenente di vascello in aspettativa per infermità, richiamato in servizio effettivo, a decorrere dal 1° gennaio 1902.

Con R. decreto del 19 dicembre 1901:

Arrigo Giuseppe, tenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 21 dicembre 1901.

Con R. decreto del 2 novembre 1901:

Bollentini Egidio, capo tecnico di 3ª classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1901.

Con RR. decreti del 14 novembre 1901:

Scotto Lachianca Tommaso, capo tecnico principale di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 dicembre 1901.

Cambi Giuseppe, operaio delle Direzioni di artiglieria ed armamenti — Spigai Vincenzo, id. — Stroscia Alberto, id., nominati, in seguito ad esame di concorso, capitecnici di 3ª classe (categoria congegnatori) delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, a decorrere dal 1° dicembre 1901.

Con R. decreto del 28 novembre 1901:

Scribanti Angelo, ingegnere di 1ª classe nel Corpo del genio navale, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio, dal 1° dicembre 1901.

Con R. decreto del 1° dicembre 1901:

Malato Raffaele, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, dal 1° gennaio 1902.

Con R. decreto del 5 dicembre 1901:

Pasqualini Luigi, elettricista principale di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio, a datare dal 1° dicembre 1901.

Con R. decreto del 19 dicembre 1901:

Serra Guglielmo, ingegnere meccanico di 1ª classe, promosso ingegnere meccanico principale di 3ª classe, a decorrere dal 1° gennaio 1902.

Con R. decreto del 29 dicembre 1901:

Altieri Ferdinando, capo tecnico di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1902.

Con R. decreto del 21 ottobre 1901:

Candiani Camillo, contrammiraglio, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per ragione di età, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° novembra 1901.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1901:

Zattara Michele, capitano di vascello — D'Agliano-Galleani Enrico, id., collocati nella posizione di servizio ausiliario, per ragione d'età, ed inscritti col loro grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° gennaio 1902.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1901:

Bixio Tommaso, capitano di fregata, promosso capitano di vascello, dal 1° febbraio 1902.

S. A. R. Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata a scelta eccezionale.

Rubin de Cervin Ernesto, id. id., id. capitano di fregata, dal 1° febbraio 1902.

Cagni Umberto, capitano di corvetta, id. capitano di fregata, a scelta eccezionale, dal 1° febbraio 1902.

Biglieri Vincenzo, tenente di vascello — Lovera di Maria Giacinto, id., promossi capitani di corvetta, dal 1° febbraio 1902.

Senigallia Renato, sottotenente di vascello — Merega Giov. Battista, id., promossi tenenti di vascello, con riserva d'anzianità, dal 1° febbraio 1902.

Fumagalli Filippo, guardia marina — Diambra Tito, id., promossi sottotenenti di vascello dal 1° febbraio 1902, rimanendo classificati, il 1° fra i sottotenenti di vascello Pini e Morisani; il 2° fra Borghese e Giusti.

Con R. decreto del 2 gennaio 1902:

Accinni Enrico, vice-ammiraglio, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, dal 1° febbraio 1902.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1902:

Gonzales del Castiglio y Angulo Giustino, vice-ammiraglio, esonerato dalla carica di comandante militare marittimo della Maddalena, e nominato comandante in capo del 3° dipartimento marittimo.

Canevaro Felice Napoleone, esonerato dalla carica di comandante in capo del 3° dipartimento marittimo.

Con R. decreto del 19 gennaio 1902:

Canepa Giuseppe, direttore di Commissariato nella riserva navale, dispensato, per ragione di età, da ogni ulteriore servizio nella riserva navale, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 20 gennaio 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 950,616 d'iscrizione sui Registri della Direzione Generale, per L. 105, al nome di *Liguori* Restituta fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Angela Calise, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de *Liguori* Restituita fu Giovanni, minore ecc. vera, proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 febbraio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,230,684 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di Innocenti *Edmondo* di Alcide, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Innocenti *Giovanni Battista Edmondo Antonio* di Alcide, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla sede della Banca d'Italia, in Torino, il 4 dicembre 1901, sotto il N. 13,280 per il deposito fatto dal sig. Visetti Luigi Domenico fu Giovanni per il cambio dei titoli al portatore, Consolidato 5 0[0, della rendita complessiva di lire 15.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto sig. Visetti Luigi Domenico senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l' 8 febbraio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO (1ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale il certificato N. 1,114,919, della rendita di L. 2815 con decorrenza dal 1° gennaio 1902, intestato a Ferrario Angela fu Giovanni Battista, vedova di Gerli Leopoldo e attergato di tramutamento in data 17 gennaio 1902 (con facoltà al sig. ing. Osvaldo Gerli fu Leopoldo, di ritirare le corrispondenti cartelle al portatore) e autenticato lo stesso giorno dal notaio dott. Tito Livio Semplici di Milano.

Siccome nella parte che precede la suddetta dichiarazione di tramutamento vi è uno spazio sul quale si scorgono traccie di precedenti scritturazioni di cessione, od altro, fatte scomparire mediante reagenti chimici, così, a' termini degli articoli 60 e 72 Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione chiesta dall'interessato.

Roma, l'8 febbraio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 febbraio, in lire 102,27.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 16 febbraio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,30.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

8 febbraio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,27 ¼	100,27 ¼
	4 ½ % *netto*	109,98 ¾	108,86 ¼
	4 % *netto*	101,84 ⅜	99,84 ⅜
	3 % *lordo*	66,57 ½	65,37 ½

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCOSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica docimastica nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri annessa alla R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 giugno 1902.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di

copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti le Commissioni esaminatrici.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 31 gennaio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina, scadente il 31 luglio 1903.

PROGRAMMA.

Sarà aggiudicato un premio di lire 3000 alla migliore delle memorie redatte da ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina, sul tema seguente:

Studio sulle disposizioni più opportune per il rapido trasporto dal campo di battaglia ai luoghi di cura e sui mezzi per ottenerlo, tenendo conto delle diverse condizioni del terreno nel quale può svolgersi la guerra.

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Esse dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina in servizio attivo permanente, in aspettativa, in posizione di servizio ausiliario, gli ufficiali di riserva provenienti dal servizio attivo e tutti gli ufficiali non più inscritti nei ruoli, purchè provenienti dal servizio attivo. Ne sono però eccettuati i membri dell'ispettorato di sanità militare, che costituiscono la Commissione aggiudicatrice del premio.

5. Ciascuna memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una annessavi scheda suggellata, contenente il cognome, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6. Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite del tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio dell'ispettorato di sanità militare è il 31 luglio 1903; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non ricevute.

9. La pubblicazione nel *Giornale medico del R. Esercito* e negli *Annali di medicina navale* dell'epigrafe delle memorie presentate al concorso, servirà di ricevuta ai loro autori.

10. I manoscritti delle memorie presentate al concorso apparterranno di diritto all'ispettorato di sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare, per mezzo della stampa, quello della memoria premiata.

L'autore però della memoria premiata è altresì libero di dare, collo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possa conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Roma, il 30 gennaio 1902.

L'ispettore capo di sanità militare
GIVOGRE.

Il Ministro
C. DI SAN MARTINO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali russi si occupano della presenza a Pietroburgo dell'erede del trono austro-ungarico, Arciduca Francesco Ferdinando.

L'ufficioso *Journal de St. Pétersburg* dice che in occasione di questa visita si stringeranno vieppiù i legami di tradizionale amicizia che uniscono i due Imperi vicini, a tutto vantaggio della pace universale.

Il *Vedomosti* rileva che l'accordo austro-russo, concluso nel 1897 per lo *statu quo* nei Balcani, rese possibile il mantenimento di cordiali rapporti tra i due Stati.

Lo *Swiet* osserva che la Russia mai si oppose al programma d'espansione economica dell'Austria-Ungheria negli Stati Slavi nei Balcani, sui quali la Russia esercita una doverosa protezione.

« Anche in avvenire, aggiunge lo *Swiet*, il nostro Governo lascierà mano libera all'Austria-Ungheria su questo campo, purchè siano rispettate l'indipendenza politica interna dei singoli Stati Balcanici e le loro aspirazioni ».

« Negli ultimi sette anni — scrive il *Novosti*, — i rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Russia migliorarono sensibilmente. È noto che l'accordo del 1897 non è consegnato in un formale documento diplomatico, ma ciò non toglie che esso abbia particolare interesse per le due Potenze.

Il *Novoie Wremja* dice che l'Arciduca viene a ringraziare lo Czar per l'alto grado militare conferitogli di generale di cavalleria dell'esercito russo. Vi è però nei circoli diplomatici chi ricorda che l'accordo austro-russo del 1897 scade quest'anno; forse il viaggio dell'Arciduca ha lo scopo di rinnovarlo su basi più larghe.

***

Il presidente Krüger ha ricevuto un rapporto ufficiale sugli ultimi avvenimenti dell'anno scorso, datato fine dicembre, ed inviatogli dal vice-presidente del Governo transwaaliano, Schalkburger.

Il rapporto descrive le condizioni dei Boeri combattenti molto favorevolmente, e ne fa ascendere il numero a 20,000.

Afferma l'affluenza continua di Olandesi, dal Natal, i quali venivano ad aumentare le file dei combattenti, ed afferma la fiducia di tutti i comandanti boeri, unanimi nel ritenere fermamente inevitabile il trionfo finale della loro grande causa, e disposti perciò a continuare la guerra ancora per anni.

Il rapporto si diffonde quindi in particolari sulle condizioni delle due repubbliche del Transwaal e dell'Orange, del Natal e della Colonia del Capo, e conclude coll'espressione di non transigere, nella quale dice che

formalmente convengono così il presidente Steijn come i comandanti in capo Botha e Dewet.

Mette in guardia il presidente Krüger dalle notizie di fonte inglese che dichiara per la massima parte o false di sana pianta od irriconoscibilmente alterate, e lo esorta a propugnare sempre la causa dell'indipendenza.

***

Si telegrafa da Bruxelles:

Il presidente Krüger, conversando con parecchi visitatori, espresse il convincimento che Steijn, presidente dell'Orange, e Schalkburger, vice-presidente del Transwaal non faranno alcun passo per la conclusione della pace senza mettersi prima in comunicazione telegrafica con lui. Dopo l'ultimo discorso di lord Salisbruy, il presidente Krüger ritiene inutile qualsiasi proposta di pace e persevera nella sua fede che la guerra terminerà colla vittoria dei Boeri.

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che i gruppi dissidenti, conservatori e liberali, hanno incominciato la loro campagna parlamentare contro il Governo liberale. L'attacco al Senato è stato fatto dai partigiani del Duca di Tetuan e alla Camera dei deputati dal sig. Romero Robledo. Le opposizioni sono convinte che, prima dell'avvenimento al Trono di Alfonso XIII, riusciranno ad indurre il capo dello Stato ad imporre al sig. Sagasta le soluzioni da essi desiderate. I liberali ed i democratici persistono, invece, a sostenere che la sola soluzione, seria e vitale, sia un Governo presieduto dal sig. Sagasta, e rinforzato da elementi di sinistra per accentuare la politica liberale.

I reduci dalla China a Spezia

Malgrado il tempo cattivo, grande folla, sino dal mezzogiorno di ieri l'altro, si assiepava, a Spezia, lungo le banchine del porto mercantile, sul viale Umberto I e sulle colline circostanti al golfo, per assistere all'arrivo della Squadra oceanica.

Alle ore 13 la R. nave *Messaggero*, con a bordo S. E. il Sottosegretario di Stato, on. De Nobili, gli ammiragli Magnaghi, Palumbo, Coltelletti, Mirabello ed Annovazzi, coi rispettivi aiutanti di bandiera, il sottoprefetto, il facente funzione di sindaco, essendo il cav. Beverini ammalato, e tutto il Consiglio comunale, salpò, dirigendosi alla bocca Ovest del golfo, per incontrare al largo la Squadra oceanica.

Seguivano la R. nave *Messaggero*, la R. nave *Saetta*, avente a bordo tutti gli ufficiali liberi dal servizio, la torpediniera 108, al comando del capitano di corvetta Giavotto, con a bordo i rappresentanti della stampa, le torpediniere 109 e 75 e numerosissimi rimorchiatori con varie rappresentanze, il vaporino *Unione* con la Lega navale Italiana ed un'infinità d'imbarcazioni tutte imbandierate a festa.

Alle ore 14,20 fu avvistata la Squadra Oceanica, la quale salutò con salve e alla voce

Immediatamente rispose il *Messaggero*.

Le navi della Squadra Oceanica si diressero alla Spezia per la bocca di Ponente, ed al Varignano furono salutate dalla musica dei RR. equipaggi.

Le altre navi, che accompagnavano la Squadra, entrarono in porto per la bocca di Levante.

Alle ore 15, la Squadra Oceanica si diresse agli ormeggi, ove venne salutata alla voce da tutti gli equipaggi delle altre navi.

Precedeva la *Vettor Pisani*, che era seguita dal *Fieramosca* e dall'*Elba*.

La folla dalle banchine del porto acclamava vivamente i reduci dalla China.

Appena la *Vettor Pisani* si fu ormeggiata nel porto, S. A. R. il Duca degli Abruzzi salì a bordo, seguito da S. E. il Sottosegretario di Stato, on. De Nobili, dagli ammiragli Magnaghi, Palumbo, Coltelletti, Mirabello ed Annovazzi coi rispettivi aiutanti di bandiera, dalle Autorità, dalla signora Candiani, da varii parenti degli ufficiali rimpatrianti e dai rappresentanti della Lega navale.

S. A. R. si felicitò coll'ammiraglio Candiani pel brillante esito della spedizione. L'ammiraglio Candiani ringraziò commosso il Duca e tutti i presenti, quindi baciò ed abbracciò ripetutamente la sua signora.

Gli ammiragli e le Autorità visitarono poscia l'*Elba* ed il *Fieramosca*, e si felicitarono coi rispettivi comandanti.

A bordo dell'*Elba* gli ammiragli e le Autorità ammirarono i trofei di guerra, e sostarono dinanzi alla lapide commemorativa dei caduti in China.

La sera, in casa dell'ammiraglio Magnaghi, vi fu un pranzo di famiglia, al quale furono invitati gli ammiragli Candiani, Palumbo, Coltelletti, Mirabello ed Annovazzi.

La città era brillantemente illuminata.

Domani la Divisione navale autonoma dell'Estremo Oriente sarà sciolta, e ne sbarcheranno il contrammiraglio Candiani ed il suo stato maggiore. Ai valorosi reduci tutta la popolazione di Spezia fa ogni sorta di festeggiamenti.

Ieri sera fu dato, in onore degli ufficiali della Squadra oceanica, un banchetto di 188 coperti, dal Circolo della Marina.

Presiedeva il presidente del Circolo, ammiraglio Annovazzi. Sedevano alla sua destra S. E. l'on. Ministro Morin e S. E. il Sottosegretario di Stato, on. De Nobili; alla sua sinistra l'ammiraglio Candiani. Di fronte era il vice-presidente del Circolo, colonnello Valsecchi, che aveva a destra il comandante Casella ed a sinistra l'ammiraglio Coltelletti. Siedevano pure alla tavola d'onore i tenenti Paolini ed Olivieri.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità, e gli ufficiali reduci dalla China furono festeggiatissimi. Aprì la serie dei brindisi l'ammiraglio Annovazzi, che

porse il saluto degli ufficiali di marina della Spezia ai commilitoni rimpatrianti.

Quindi parlò S. E. l'on. Ministro Morin.

Egli, con applaudite parole, inneggiò all'opera del Candiani ed al valore ed alla condotta dei marinai in China e chiuse invitando ad alzare i bicchieri e gridare con lui: *Onore ai reduci dalla China — Evviva l'ammiraglio Candiani.*

Seguì il generale Coop, che portò ai reduci dalla China il saluto degli ufficiali del presidio.

Rispose a tutti, commosso, l'ammiraglio Candiani, che disse sentirsi orgoglioso per l'affettuosa accoglienza.

Tutti i brindisi furono applauditissimi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un secondo pranzo in onore degli ufficiali generali e superiori dell'esercito e dell'armata, dimoranti in Roma. Al pranzo presero parte pure i Principi e le Principesse del Montenegro e di Battenberg, le Dame della Regina, S. E. il Ministro della Guerra ed i principali personaggi delle RR. Case.

S. M. il Re aveva a destra S. A. R. la Principessa Militza ed a sinistra S. A. S. la Principessa Anna di Battenberg.

S. M. la Regina era fra S. A. R. il Principe Danilo del Montenegro e S. A. S. il Principe di Battenberg.

Dopo pranzo gli Augusti Sovrani tennero circolo.

S. A. R. il Duca di Braganza, Principe ereditario del Portogallo, giunse ieri mattina, in forma privata, in Roma e ne ripartì la sera per Napoli.

Ordinamento ferroviario. — L'on. Saporito, presidente della Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, ha presentato a S. E. l'on. Ministro dei Lavori Pubblici il secondo rapporto sommario sulle deliberazioni prese a tutto l'anno scorso, rendendo così note al Governo le principali proposte sull'ordinamento dell'esercizio privato, le quali saranno completate con quelle relative al personale ed alle tariffe.

Faranno seguito le proposte relative all'esercizio di Stato.

Un labaro alla « Garibaldi ». — La marchesa Eleonora Pallavicini, nata Barracco, chiese ed ottenne dal Ministro della Marina di poter consegnare alla nave *Garibaldi* un labaro.

Oggi il senatore Barracco, fratello della marchesa, ha consegnato al Sottosegretario di Stato, ammiraglio Serra, in assenza del Ministro, il dono che è un artistico prezioso lavoro.

Il labaro, fra artistici fregi, porta, nel mezzo, scritta un'elevata ed inspirata preghiera a Dio perchè protegga la nave, la conduca alla vittoria per l'onore della patria e del Re.

Congresso nazionale degli insegnanti ginnastici. — Si è riunita ieri a Milano, sotto la presidenza dell'on. deputato Cottafavi, la Commissione esecutiva del V Congresso degli insegnanti di ginnastica italiani.

La Commissione ha deliberato di sollecitare la fusione delle Società esistenti in un'unica associazione.

Servizio ferroviario sospeso. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Per la notevole affluenza di arrivi, la stazione di Torino, Porta Nuova, scalo, si trova ingombra.

« Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 11, 12 e 13, in tutte le stazioni del 1° Compartimento venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a carro completo ed in piccole partite, colà destinate ».

Il traforo del Sempione. — Il bollettino mensile pubblicato dall'impresa sullo stato dei lavori, reca che la galleria ha raggiunto la lunghezza totale di 10,973 metri.

Dal versante svizzero l'avanzamento fu di 208 metri; da quello italiano di soli metri 2, a causa della natura del suolo e della inondazione della galleria in cui precipita furiosa l'acqua con un volume di 856 litri al secondo.

Marina militare. — Il giorno 12 corr. passeranno in disponibilità, a Spezia, le RR. navi *V. Pisani, Elba* e *Fieramosca*, col seguente stato maggiore:

V. Pisani: Capitano di fregata: Rubin de Arvin Ernesto, responsabile; tenenti di vascello: Giannelli Guglielmo, Casano Salvatore: capo-macch. princ. di 2ª classe: Balzano Giovanni; capo-macch. di 1ª classe: Arata Vincenzo; commissario di 1ª classe: Gamba Giov. Battista.

Elba: Capitano di corvetta: Fasella Adolfo, responsabile; capo-macch. di 1ª classe: De Angelis Osvino; commissario di 1ª classe: Bernard Virginio.

Fieramosca: Capitano di corvetta: Otto Eugenio, responsabile: capo-macch. di 1ª classe: Tomadelli Giovanni; commissario di 1ª classe: Gonni Giuseppe.

— Col 6 corrente è passata in armamento ridotto a Taranto la R. nave *Lepanto*.

— Le RR. navi *Umbria* e *Curtatone* partirono ieri l'altro, la prima da La Guaira e la seconda da Samos; la R. nave *Lombardia* è giunta a Shangai.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della C. A. A., il giorno 7 giunse a New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Colombia*, della C. A. A., da Gibilterra proseguì per Genova ed il piroscafo *Common Wealth*, della D. L., giunse a Boston.

ESTERO.

La produzione dello zucchero in Australia. — La produzione dello zucchero nel Queensland ammontò, durante la stagione del 1901, a 110,000 tonnellate, mentre era stata di 92,552 nel precedente anno.

La produzione aurifera allo Yukon. — Secondo un telegramma al *Toronto Globe*, la produzione aurifera totale della stagione allo Yukon è ufficialmente valutata a circa 23 milioni di dollari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 8. — Si afferma che l'Inghilterra cederà Wei-hai-wei alla Germania, la quale sarebbe così compensata delle concessioni fatte all'Inghilterra nell'Africa Meridionale.

ORANO, 8. — La Corte d'assise ha condannato il rabbino Salomone Touboul a morte e certo Beni-Shou ai lavori forzati a vita per avere assassinato il nonno.

NEW-YORK, 8. — Un dispaccio da Panama dice che il generale Herrera ha diretto ai consoli di Francia, d'Inghilterra e di Germania una Nota, la quale dichiara che il Governo del presidente Marroquin è illegale e che i liberali lo combatteranno ad oltranza. La Nota suggerisce poscia ai consoli di chiedere ai rispettivi Governi di dichiarare la ferrovia zona neutra.

Il generale Herrera chiede infine un colloquio coi consoli e coi rappresentanti della Columbia a bordo dell'incrociatore degli Stati-Uniti *Filadelfia*.

WASHINGTON, 8. — Si conferma che gli Stati-Uniti, in seguito ad uno scambio di idee con l'Inghilterra e col Giappone, informarono la Russia che essi intendono conservare in Manciuria i vantaggi commerciali che vi posseggono e che intendono che vi sia applicata la politica della porta aperta riguardo all'esercizio e alle concessioni di ferrovie e di miniere.

BELGRADO, 8. — È morto l'ex ministro Kosta Tauschanovic.

VIENNA, 8. — *Camera dei Deputati* — Si discute il progetto di legge relativo al contingente di leva.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì prossimo.

BERLINO, 8. — *Camera dei Deputati prussiana.* — Lueckoff, conservatore, prega il Governatore prussiano di adoperarsi perchè i Boeri ricevano realmente il denaro e gli altri doni che sono stati raccolti dalla Federazione tedesca di soccorso per i Boeri.

L'oratore chiede una dichiarazione del Governo a favore di tale opera filantropica.

Un commissario del Governo risponde di non essere autorizzato a fare qualsiasi dichiarazione in proposito.

Oratori di tutti gli altri partiti si associano alle parole di Lueckhoff e deplorano che il Governo non dia alcuna risposta.

PARIGI, 9. — Il *New-York Heral* ha da Cannes: È morto il duca Rodolfo di Croy, padre dell'Arciduchessa Isabella.

BRUXELLES, 9. — Si assicura che i delegati boeri chiederanno nella settimana ventura all'Inghilterra l'autorizzazione per potersi recare nell'Africa del Sud.

PECHINO, 9. — Il Governo ha licenziato tutti i professori europei dall'Università imperiale ed ha collocato il presidente di essa in un posto secondario.

LONDRA, 9. — Le perdite degli Inglesi nell'Africa meridionale furono, nel dicembre scorso, 38 ufficiali e 575 soldati, e nel gennaio 20 ufficiali e 705 soldati

LONDRA, 9. — Il Re ha dato ieri sera un pranzo di Corte di 42 coperti, al quale intervennero gli ambasciatori d'Italia, di Francia e di Spagna.

Vi assistevano pure il ministro delle colonie, Chamberlain ed il primo lord della tesoreria, Balfour.

PARIGI, 9. — I giornali commentano il manifesto del principe Vittorio Napoleone, attribuendogli poca importanza.

Il principe Vittorio Napoleone è ritornato ieri a Bruxelles, proveniente dalla Svizzera.

PARIGI, 9. — Le imposte indirette nel gennaio scorso hanno dato una minore entrata di 368,000 franchi in confronto delle previsioni del bilancio ed una diminuzione di 29 milioni in confronto al gennaio dell'anno 1901.

Questa diminuzione dipende dalle provviste anticipate nel gennaio del 1901 in seguito alla nuova legge sulle bevande.

NIMES, 9. — Milleduecento impiegati di commercio, tra cui molte donne, hanno fatto oggi una dimostrazione davanti ai negozi che rimangono aperti la domenica.

Nessun disordine.

PARIGI, 9. — Il *Figaro* ha da Londra che si attende ansiosamente a Vancouver il ritorno della nave inglese *Egerie*, partita ultimamente per ricercare l'incrociatore *Condor*.

Si teme che le due navi siano andate perdute.

LONDRA, 9. — Gli Inglesi il 5 corrente ebbero, in scontri coi Boeri, 14 feriti a Witspanfontein e 7 a Gruitsfontein.

PARIGI, 9. — Il *Gaulois* annunzia che il comandante Cuignet, ha scritto al ministro della guerra, generale André, protestando contro i propositi, attribuiti al comandante Carrère, suo dipendente.

Cuignet rileva il carattere grave del documento occultato al Consiglio di guerra di Rennes, cioè il dispaccio dell'addetto militare francese a Berlino all'ex-ministro degli esteri, Hanotaux, e constata la scomparsa di alcuni documenti, la quale prova la divulgazione d'informazioni interessanti la difesa nazionale.

NEW-YORK, 9. — Lo stato di salute del figlio del presidente della Confederazione, Roosevelt, è rassicurante.

MADRID, 9. — In occasione del ricevimento al palazzo della rappresentanza delle Cortes, il presidente della Camera e quello del Senato pronunciarono discorsi, ricordando gli avvenimenti più importanti degli ultimi sedici anni ed esprimendo speranze per un avvenire men triste della patria.

A Murcia vi fu un violento incendio che distrusse parecchie case. Vi sono numerosi feriti.

Il fiume Ebro è straripato a Pluren. Vi sono parecchie disgrazie di persone.

POTSDAM, 9. — È stato oggi celebrato solennemente il 25° anniversario dell'ammissione dell'Imperatore Guglielmo in servizio attivo nel 1° reggimento della guardia.

Dopo la celebrazione di un servizio religioso, l'Imperatore ha passato in rivista il reggimento ed ha arringato i soldati.

Quindi una deputazione di ex-militari del reggimento della guardia presentò in dono all'Imperatore una riproduzione in argento del monumento eretto al reggimento sul campo di battaglia di Saint-Privat.

Stasera l'Imperatore è intervenuto ad un pranzo dato dagli ufficiali del reggimento in suo onore.

Il Principe ereditario ed il Principe Enrico hanno assistito alla cerimonia.

AMSTERDAM, 9. — Un telegramma da Utrecht informa che i due ufficiali boeri, Sarvage e Locks, giunti da Marsiglia, provenienti dall'Africa meridionale, e che, secondo un giornale francese, sarebbero incaricati di una missione presso Krüger, non gli hanno ancora fatto visita.

Del resto i due ufficiali non si sono presentati ai circoli boeri come ufficiali boeri.

NEW-YORK, 9. — Un incendio scoppiato nell'officina dei tramways elettrici di Patterson (New-Jersey) distrusse gli edifici della via principale, il Municipio, i fili elettrici e telegrafici.

I danni ascendono a dodici milioni di dollari.

Un incendio a Saint-Louis distrusse l'*Hôtel Empire*.

Vi sono dieci morti e parecchi feriti.

PIETROBURGO, 10. — Al Palazzo d'Inverno ebbe luogo ieri un pranzo di famiglia in onore dell'Arciduca Francesco Ferdinando. Vi intervennero lo Czar, la Czarina e la Czarina madre.

CHIRIQUI (Costarica), 10. — È crollata una chiesa. Vi sono 13 morti e 30 feriti gravemente.

NEW-YORK, 10. — L'incendio scoppiato a Patterson (New-Jersey) distrusse 26 gruppi di edifici molti dei quali pubblici.

L'incendio fu causato dal sistema d'illuminazione. Regna panico fra la popolazione. Centinaia di persone sono prive di ricovero.

I danni sono calcolati a dieci milioni di dollari.

LONDRA, 10. — Il generale lord Kitchener telegrafa che gli Inglesi riuscirono, dopo varî giorni di operazioni, a circondare il capo boero Dewet, fra due linee di posti militari e due linee di *block-houses* ad est di Liebenberg.

Dewet nella notte del 6 corr. fuggì attraverso la linea dei *block-hauses* in mezzo a numerose mandre lanciate nella rete del fil di ferro per romperla.

Il generale lord Kitchener dice che in questa operazione mili-

tare 283 Boeri rimasero uccisi o feriti o prigionieri. Le perdite degl'Inglesi sarebbero 10 uomini.

JERSEY CITY, 10. — Un incendio ha distrutto 45,000 barili di farina sul *quai* della ferrovia Lehigh-Valley. I danni sono calcolati a circa mezzo milione di dollarie.

LONDRA, 10. — Il *Daily News*, a proposito del dispaccio del generale Lord Kitchener, constata che il piano preparato da varî mesi per catturare il capo boero Dewet è fallito. Dewet è riuscito nuovamente a fuggire, malgrado che 23 colonne di truppe inglesi fossero state concentrate per tale operazione.

Il *Times* dice che l'operazione costituisce un successo notevole, quantunque Dewet, con astuzia ammirevole, sia nuovamente riuscito a fuggire.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 9 febbraio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 754,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 62.

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo . . . . quasi coperto.

Termometro centigrado . . . . Massimo 13°,7. Minimo 7°,6.

Pioggia in 24 ore . . . . — —

Li 9 febbraio 1902.

In Europa: pressione massima di 761 sul Mediterraneo meridionale, un minimo barometrico di 745 abbraccia la Scozia e la Scandinavia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di 2 a 3 mm. al Centro, disceso di 2 mm. circa al SE, quasi invariato altrove; temperatura generalmente diminuita, leggere pioggie ovunque, fuorchè in Piemonte, Lazio e Puglie; venti forti del 3° quadrante sull'Italia peninsulare ed isole: medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto nel versante Tirrenico e Sardegna, generalmente sereno sul versante Adriatico e Sicilia, vario in Val Padana; venti moderati tra S e ponente; Tirreno agitato.

Barometro: minimo di 754 al NW, massimo di 760 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati fra S e ponente; cielo vario al S, nuvoloso altrove con alcune pioggie; Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 9 febbraio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	10 2	5 4
Genova	coperto	legg. mosso	10 5	7 4
Massa Carrara	coperto	mosso	12 3	8 5
Cuneo	sereno	—	6 1	— 1 8
Torino	1/4 coperto	—	2 8	— 2 0
Alessandria	1/2 coperto	—	6 2	— 0 9
Novara	1/2 coperto	—	9 8	— 2 5
Domodossola	sereno	—	3 4	— 4 2
Pavia	sereno	—	5 4	— 3 7
Milano	nebbioso	—	4 9	— 2 1
Sondrio	sereno	—	7 0	0 8
Bergamo	3/4 coperto	—	4 4	0 1
Brescia	1/2 coperto	—	4 8	— 0 5
Cremona	1/4 coperto	—	3 9	0 2
Mantova	nebbioso	—	4 6	0 4
Verona	sereno	—	6 3	2 9
Belluno	nebbioso	—	4 2	2 1
Udine	nebbioso	—	6 7	4 7
Treviso	nebbioso	—	7 9	4 2
Venezia	nebbioso	calmo	7 5	2 9
Padova	nebbioso	—	6 9	3 1
Rovigo	nebbioso	—	14 0	1 2
Piacenza	nebbioso	—	4 5	— 2 4
Parma	3/4 coperto	—	4 4	0 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	4 0	1 0
Modena	1/2 coperto	—	5 3	— 0 1
Ferrara	1/4 coperto	—	4 6	1 5
Bologna	1/4 coperto	—	4 2	1 8
Ravenna	sereno	—	6 4	0 5
Forlì	sereno	—	5 4	1 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	6 0	1 5
Ancona	sereno	calmo	12 0	4 1
Urbino	1/4 coperto	—	11 2	6 5
Macerata	1/2 coperto	—	11 4	7 3
Ascoli Piceno	nebbioso	—	13 5	5 5
Perugia	3/4 coperto	—	11 6	5 2
Camerino	3/4 coperto	—	11 9	5 3
Lucca	coperto	—	13 7	7 5
Pisa	coperto	—	14 2	9 9
Livorno	3/4 coperto	mosso	14 2	10 8
Firenze	coperto	—	12 8	7 2
Arezzo	3/4 coperto	—	13 4	6 8
Siena	3/4 coperto	—	12 2	7 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	14 7	7 6
Teramo	nebbioso	—	14 0	6 6
Chieti	sereno	—	14 0	3 0
Aquila	sereno	—	11 0	5 1
Agnone	sereno	—	11 5	5 6
Foggia	sereno	—	19 9	11 0
Bari	sereno	calmo	18 4	10 0
Lecce	sereno	—	15 8	9 8
Caserta	coperto	—	15 8	8 9
Napoli	1/2 coperto	calmo	15 2	10 1
Benevento	1/4 coperto	—	15 3	9 8
Avellino	1/2 coperto	—	13 4	9 3
Caggiano	piovoso	—	10 1	5 7
Potenza	1/2 coperto	—	11 6	5 7
Cosenza	1/2 coperto	—	16 0	10 0
Tiriolo	coperto	—	12 2	— 1 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	18 2	14 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	18 0	13 2
Palermo	sereno	mosso	20 9	8 5
Girgenti	sereno	legg. mosso	16 2	10 0
Caltanissetta	sereno	—	14 3	6 6
Messina	1/4 coperto	calmo	18 3	13 8
Catania	sereno	calmo	19 8	10 3
Siracusa	sereno	calmo	18 9	11 7
Cagliari	1/2 coperto	calmo	16 6	9 3
Sassari	coperto	—	14 7	7 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*